

ORIUNDO



SPORT

- SCHUMI, disastro in Giappone, pag. 4
- BETTINI, campione mondiale, pag. 4

A VOZ DA COMUNIDADE

- 55 anni d'attesa... , pag. 10
- Contraddizioni italiane, pag. 11

CULTURA

- Canto degli Italiani, il significato, pag. 13
- Amado Jorge, Zélia ti racconta, pag. 14

ECONOMIA

- La produzione dell'ICOPER in Brasile, pag. 16



ITINERARI: L'AQUILA

pag 8 e 9



L'anarchico Francesco Gattai, nonno di Zélia, e la moglie. Da "Città di Roma", di Zélia Gattai, 3ª edizione. Rio de Janeiro, Record, 2002.



Ernesto e Angelina Gattai. Da "Città di Roma", di Zélia Gattai, 3ª edizione. Rio de Janeiro, Record, 2002.



Jorge Amado e Zélia Gattai.

Alessandro Dell'Aira

AMADO JORGE, ZÉLIA TI RACCONTA

Gli oriundi d'Italia e la donna del grande baiano



San Paolo. Rua Libero Badaró nel 1916, anno di nascita di Zélia Gattai.

Trent'anni fa Jorge Amado, alle prese con uno dei suoi romanzi, si era ritirato in campagna con la famiglia. Sua moglie Zélia, non sapendo che fare, si mise a scrivere un racconto, la storia di un disco di Schubert finito in pezzi appena comprato. Ricordi d'infanzia, una ventina di pagine, forse meno. Jorge diede un'occhiata. "Zélia, butta via tutto e scrivi la storia della tua gente italiana. Però con calma, che fretta c'è?" Tre anni dopo, "Anarquistas, graças a Deus" era in tutte le librerie del Brasile.

Nacque così la saga dei Gattai, che nel 1890 avevano lasciato Firenze per il Paraná, dietro a un sogno. La loro nave era carica di sognatori. C'erano anche i Da Col, veneti del Cadore, destinati a imparentarsi con loro. Di quest'antefatto si parla anche in un altro romanzo di Zélia, "Città di Roma", la nave degli anarchici al seguito di Giovanni Rossi, fondatore della Colonia Cecilia, comunità sperimentale. Ora però occupiamoci del primo romanzo, che ha un intreccio leggero tra un episodio e l'altro e personaggi a tutto tondo. Esso nasce da una storia orale udita più volte, ampliata e arricchita ogni volta dal narratore. Il romanzo di Zélia stava già nella testa dei suoi genitori, Ernesto Gattai e Angelina Da Col arrivati in Brasile bambini, e a forza di parole si era travasato nei rampolli Gattai di terza generazione. I quali un giorno, rimasti soli nella casa di Alameda Santos, diedero l'assalto a un armadio proibito e vi trovarono una borsa di documenti, una bottiglia di Ferro China Bisleri e dei libri, uno dei quali, la Divina Commedia illustrata da Dorè, traboccava di figure. Con Dante e le carte degli antenati c'erano i classici dell'anarchia. Passandosi tra loro la bottiglia e curiosando tra carte e figure, i bambini scoprirono un tesoro: le fonti segrete del romanzo di famiglia.

Anarchici, grazie a Dio. Il titolo è un ossimoro, accosta la diffidenza dei benpensanti per gli anarchici a un intercalare della lingua portoghese, che induce qualche speranza anche negli atei e ha per antefatto un altro intercalare: "Se Deus quiser". Quei sognatori sono teste

calde. Se Dio vuole ce la faranno. E alla fine ce l'hanno fatta, grazie a Dio. Ernesto Gattai e Angelina Da Col, le cui famiglie si erano trasferite a San Paolo, si erano conosciuti, piaciuti e sposati. La loro unione fu movimentata da una schiera di figli e di animali trattati come figli, e di automobili trattate come animali, nel senso migliore della parola. Le automobili a San Paolo non erano più una novità, la prima ce l'aveva portata Santos Dumont nel 1901, ma si può dire che si contavano ancora sulle dita. Ernesto, destinato a diventare il primo concessionario Alfa Romeo a San Paolo, le amava pazzamente, ed esordì come autista dei conti Prado che abitavano nel quartiere elegante di Higienópolis. Ma siccome non era nato per trattare le automobili con i guanti bianchi per conto terzi,

ben presto si licenziò. Aveva altri progetti. Aveva adocchiato una casa e una baracca, all'angolo dell'Alameda Santos con la Consolação, dove da questa si diparte la Rebouças. Prese in affitto casa e baracca da un napoletano che aveva una flotta di somari e di carri da trasloco, e non poteva restare lì dato che nel quartiere nessuno voleva più saperne dei suoi quadrupedi. Ernesto trasformò la baracca in officina e iniziò a esercitare la professione di meccanico. La moglie Angelina andava e veniva tra le automobili dei clienti e badava al marito, ai figli, alle piante e agli animali di casa. I figli crescevano a ruota libera e avevano sempre da commentare qualcosa fin dalla mattina presto, come la volta che Vera sorella di Zélia raccontò di avere sognato l'arrivo di un telegramma scritto in paulistano e spedito da un vicino di pessimo carattere, "Peste voleste, peste avreste, anarchico traditores". Erano sogni innocenti, farciti di anarchia domestica, alimentati da aneddoti pittoreschi. Un'altra volta, ma non fu un sogno, la piccola Zélia fu ripresa dal padre per essere arrivata tardi a cena. Volle giustificarsi, e zittita non tacque, anzi si fece scudo di un proverbio in rima che ci stava a pennello: "Quando la forza la ragion contrasta, vince la forza e la ragion non basta!"

Con grande stupore della bambina, quella sparata mise in crisi Ernesto, che si rese conto di avere messo troppa forza in quel rimprovero. Nella tradizione degli

anarchici, è consentito o no che i bambini contestino i genitori, e soprattutto il padre? Forse Zélia, senza volerlo, aveva evocato un antico fantasma: il fallimento della Colonia Cecilia, durata solo quattro anni, fondata e avviata in nome dell'Utopia, della Ragione e dell'Ideale. Tra quegli anarchici c'erano i genitori di Ernesto, Francesco e Argia Gattai. Scrive Zélia nel "Città di Roma": "Nonno Gattai era un uomo intrepido. Libero pensatore, diceva ciò che pensava, faceva ciò che trovava giusto e corretto. Passava brutti momenti a causa delle sue idee, ma non desisteva. Era un 'testardo', un ostinato... Nonna Argia invece era una santa. Era d'accordo su tutto ciò che il marito diceva e faceva, e non si lamentava mai". Per esempio, quando a Firenze nel 1888 Argia partorì una bambina, Francesco andò in Comune a



registrarla. Aveva in mente un nome polemico, che scandalizzasse tutti, per primo lo scrivano comunale. Lo scelse senza consultare la moglie. "Ma come, Iena? Ho sentito bene?", gli chiese lo scrivano, incredulo. "Proprio così, avete sentito bene?", gli rispose Francesco. "Se il papa può essere Leone, perché mia figlia non può essere Iena?"

Francesco e Argia s'imbarcarono sul "Città di Roma" con i cinque figli. I più piccoli erano Ernesto di quattro anni e Iena di due. "La traversata da Genova a Santos fu lunga e penosa... Ammucchiati e tristi come il bestiame diretto al mattatoio, gli emigranti soffrivano il mal di mare nelle stive buie e calde, attorno alle caldaie della nave, un vero inferno. La gente sopportava senza protestare. Tutti avevano una paura tremenda di ammalarsi e di finire i propri giorni in alto mare". Durante il viaggio ci furono tre decessi. La piccola Iena si ammalò gravemente e arrivò a Santos agonizzante. Dopo due giorni morì di fame e di dissenteria, e fu sepolta a Santos. Il "Città di Roma" salpò per Paranaguá, senza i Gattai, che si fermarono in città un'altra settimana.

Riassumere qui tutta la saga dei Gattai è impossibile. Oggi Zélia ha novant'anni e di libri ne ha scritti una dozzina. Ha sempre in mente il suo amato Jorge, scomparso cinque anni fa, al quale ha dedicato "Anarquistas, graças a Deus" e "Città di Roma". Con amore. Un sentimento che, se non sempre, almeno spesso riesce a sanare i contrasti tra la forza e la ragione.

GONFALONE D'ARGENTO

Il Circolo Toscano ha indicato la Zélia Gattai per il "Gonfalone d'Argento", omaggio e riconoscimento della Regione Toscana ai suoi discendenti più illustri, che gli sarà consegnato prossimamente.



TOSCANA

Boletim Oficial do Circolo Toscano e Instituto Cultural Toscano de São Paulo

CIRCOLO TOSCANO
Rua Gabriele D'Annunzio, 1.112
04619-004 - Campo Belo - S. Paulo-SP
(Brasile). Presidente: Florio Ruberti
E-mail: circolotoscano@terra.com.br
Tel. (11) 5041.4646

Informazioni:
Vezió - (11) 5041.4646
Wanda - (11) 3208-7039
Ornella - (11) 3865-8579
Fax - (11) 5093-8279

Após o sucesso das 3 primeiras edições no Memorial do Imigrante, vem aí o 4º Curso em S. Paulo:

Imigração Italiana: dados históricos e pesquisa genealógica

Objetivos do Curso:

- Fornecer uma **visão histórica** básica sobre a Itália e o Brasil em fins do séc. XIX e início séc. XX, que permitam ao participante conhecer, entender e "sentir" o processo social e a experiência pessoal da emigração/imigração, valorizando seus antepassados.
- Fornecer elementos para que cada participante trabalhe com os dados que ele(a) coletar na própria família e inicie a confecção de sua **árvore genealógica**.
- Fornecer informações **gerais** sobre o reconhecimento da cidadania italiana, e instruções e dicas práticas para aumentar as probabilidades do(a) próprio(a) participante localizar a origem de seus antepassados e obter os documentos necessários para iniciar o seu processo.
- **NOTA:** se o seu **único interesse** é "tirar o passaporte italiano", este curso **não** é indicado para você.

Alguns pontos do conteúdo:

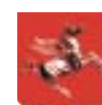
- História da Itália; causas da emigração/imigração; a viagem; o tripé do desenvolvimento paulista: café, trem, imigrante; a vida do imigrante; influências dos italianos na Capital e interior
- Divisão administrativa atual da Itália, mapas da Itália, aspectos geográficos e culturais
- Nome/sobrenome: origem; registros eclesiais/civis, italianos/brasileiros; alterações no Brasil
- Parentesco: no Direito Canônico, no Código Civil italiano e brasileiro, e na linguagem popular
- O escudo de família; o que significa descender de imigrantes?
- O tipo mais simples de gráfico genealógico: a árvore de costado; outros tipos de representação
- Genealogia no computador: programas, pesquisa e intercâmbio de informações via Internet
- Glossário genealógico português/italiano/inglês
- Pedido de documentos à Itália - cartas-modelo, como proceder
- Associações, sites, jornais da comunidade ítalo-brasileira na Capital e interior
- Pesquisa mais detalhada nos registros civis e eclesiais, na Igreja Mormom e em outros locais
- Casos interessantes de pesquisa familiar; reações comuns de familiares no Brasil e dos italianos
- Cidadania italiana - o que é? Passaporte: vantagens, mas também deveres. Documentos, passos, prazos
- Como o processo é registrado na Itália? Fazer o processo estando na Itália
- Bibliografia sobre imigração italiana/café/ferrovias/cidades; Glossário genealógico português/italiano/inglês
- Visita guiada ao **Memorial do Imigrante**: atividade **extra**, opcional, dia 11, das 10 às 12 hs. Entrada R\$ 4,00, R\$ 2,00 para estudantes, e gratuita para menores de 7 anos e maiores de 60 anos
- Atividade **extra**, gratuita, dia 25, das 10 às 12 hs: troca de experiências, em conversa informal, sobre reconhecimento da cidadania italiana
- **VISITA** por adesão, a **fazendas de café** ou ao **Porto de Santos** (domingo o dia todo, provavelmente no dia 3 de dezembro)

Local do Curso: FILEF / CGIL - anexo ao Patronato INCA
R. Alfredo Ellis 68, Predio B - São Paulo, SP (entre Viaduto Pedroso e Av. Brig. Luis Antonio, perto da **Estação São Joaquim do Metrô**)
Estacionamento fechado, ao preço especial de **R\$ 3,00** pelo dia todo
Prof.: Virgínio Mantesso Neto, Bacharel em História, 100% ítalo-brasileiro, pesquisador da imigração italiana
Dia/hora das aulas: 4 sábados, **28 de out. e 11, 18 e 25 de nov. de 2006**, **das 14:00 às 18:00 hs**
Inscrição: R\$120,00; inclui Certificado e água / cafezinho / bolachas
Inf. e Reservas: email cursoimigracaoitaliana@uol.com.br ou cel. (11) 9185-1943

Os sócios do circolo toscano e os leitores de oriundi concorrem a duas vagas grátis na excursão às fazendas de café ou ao porto de santos.

INSCREVA-SE JÁ! LUGARES LIMITADOS!

Organização:



Circolo Toscano



FILEF - Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie

Apoio Cultural:

Revista Oriundi
Memorial do Imigrante
Grupos Brava Gente, Sobrenomes Italianos e Imigrantes Italianos



TORNEO DI TENNIS PRIMAVERA

Si concluderà nel sabato 14 ottobre il Torneo organizzato dal Circolo Toscano con la collaborazione del Comites e Circolo Italiano di San Paolo. Nella prossima edizione, divulgheremo i premiati con ampio servizio fotografico.